



Ristorante  
**"da Pio"**

via Aldo Moro, San Domino  
tel. 0882.463269

# NOTIZIE

DALL'ARCIPELAGO

Isole

Tremiti

Periodico, distribuzione gratuita numero 7, Febbraio 2007



Ristorante  
**"da Pio"**

via Aldo Moro, San Domino  
tel. 0882.463269

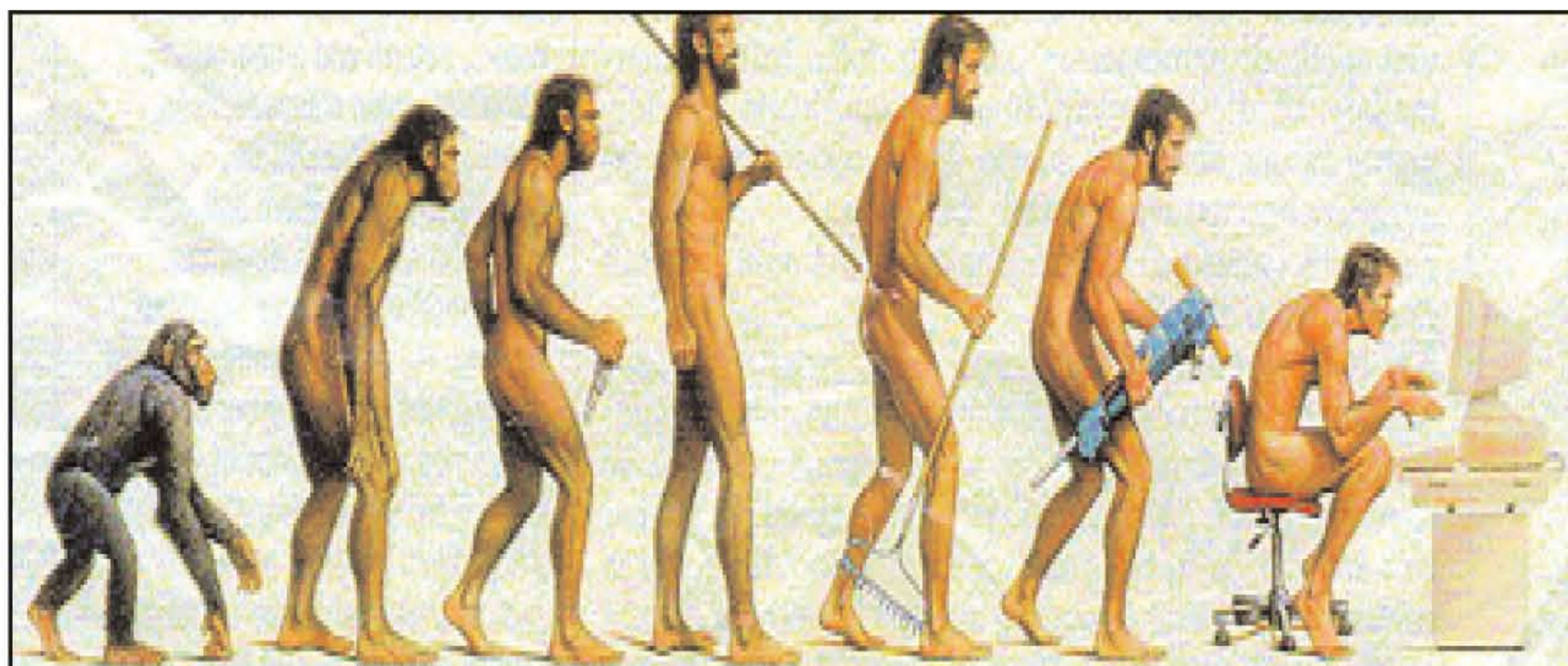
## Tremiti, obiettivo raggiunto: l'ADSL

**"Verba volant...scripta manent"**

di Anna F. Di Pardo

Lo scorso **22 gennaio 2007 alla pagina 19** "Cronache Italiane" del quotidiano nazionale **la Stampa** è stato pubblicato un articolo: titolo "420 gli abitanti". Vendita all'asta dei "cameroni". Si parla delle Isole Tremiti... Leggiamo Le ultime sulle Diomedee: "Per le avverse condizioni del mare sono stati nuovamente interrotti i collegamenti via mare con le isole Tremiti", **3 gennaio 2007 Il Giornale**. "Il traghetto che assicura i collegamenti con Trapani è rimasto in porto pure ieri. Stessa sorte per le Tremiti", **4 gennaio 2007 Corriere della Sera**. "Sistemi turistici ancora bloccati (cita le Tremiti)" titolo di un articolo pubblicato sul **Sole 24 Ore il 22 gennaio 2006**. "A causa del maltempo e per le avverse condizioni del mare sono stati nuovamente interrotti i collegamenti via mare con le isole Tremiti", **la Repubblica 3 gennaio 2007**. "Nessuna archiviazione e supplemento d'inchiesta per far luce sul disastro aereo dell'11 maggio 2005 in cui, al largo di Fossacesia, persero la vita 3 poliziotti in servizio al comando della Pol

Aria di Pescara. L'aereo era decollato pochi minuti dopo le 17 dell'11 maggio di 2 anni fa dall'aeroporto di Pescara con destinazione Isole Tremiti", **Il Tempo 16 gennaio 2007**. "Causa del vento e delle mareggiate, saranno difficili i collegamenti con le isole. Ieri, a causa del vento forza 7/8, sono stati sospesi quelli con Ustica, Pantelleria e Lampedusa, con le Tremiti e con Procida", **Avvenire 3 gennaio 2007**. "I gatti sono affamati, e si avventano famelici su qualsiasi cosa abbia un aspetto commestibile. Graffiano dietro le finestre, si lanciano sui passanti, scavano famelici nei bidoni della spazzatura". **Primonumero.it 31 gennaio 2007**... News di Tremiti: case all'asta, mare in tempesta, collegamenti interrotti, un disastro aereo con destinazione Tremiti, ed in fine isolani assaliti dai famelici gatti...aggiungerei cinicamente uno slogan pubblicitario d'effetto "Non prendete quel traghetto...potreste non tornare" oppure riallacciarsi ad film dal titolo "Dispersi" o finire in bellezza con il reality "Survivor".



**l'evoluzione dell'uomo**

**Anna F. Di Pardo**

"Finalmente ci siamo riusciti" così ha esordito un giovane abitante delle Diomedee al tanto atteso "sì" della Telecom Italia per la connessione internet ad alta velocità. E' approdata l'Adsl (linea asimmetrica di collegamento digitale). Può sembrare un traguardo raggiungibile senza nessuna difficoltà per chi vive sulla terra ferma, ma per gli isolani non è stato così, come del resto per ogni cosa nuova da far giungere a Tremiti. Ci si è trovati di fronte a delle limitazioni sia di carattere ambientale, sia di carattere numerico (in più vantiamo il primato di essere una delle nazioni più arretrate d'Europa

come copertura Adsl). Per quanto riguarda il primo ostacolo è facile immaginare quale sia stato il problema, nel secondo caso parliamo di numeri intesi come abitanti. Qui apro volentieri una parentesi: quando si parla di Tremiti leggo e sento spesso frasi del genere: "lì, in inverno, vivono poche anime, la maggior parte sono anziani che non hanno possibilità di avere ospitalità in altri luoghi sulla penisola da parenti e amici". In alcuni casi è così, ma gli anziani che abitano sull'isola (come del resto in tutto il mondo) hanno la fortuna di respirare aria pura ed incontaminata cosa che credo giovi alla loro salute, non solo; le Diomedee nei mesi invernali sono popolate anche da giovani dinamici ed intraprendenti che sicuramente non credo vogliano esser considerati come degli orsi in letargo. Proprio da loro è partita la richiesta per l'installazione dell'Adsl e grazie al loro prezioso impegno si è arrivati all'importante traguardo. Tutto è partito da una raccolta firme lanciata dagli imprenditori Omar Cardetta e Staniscia Pio Luigi, seguita dalla grossa collaborazione di Basso Martella e di molti operai della centrale elettrica. La popolazione ha risposto immediatamente all'appello lanciato dai suddetti isolani,

firmando un numero di adesioni tali da interessare la compagnia telefonica ad installare le infrastrutture necessarie. Stipulati una ventina di contratti, si può navigare fino ad una velocità di 2 Mb al secondo; superato, dunque, il muro nell'accesso alle nuove tecnologie, cosa non da poco per le Tremiti dove, per qualsiasi questione, ci si trova catapultati in una "Mission Impossible". Una lunga "battaglia", fortunatamente e meritevolmente vinta dai residenti; un risultato di enorme importanza che va ad aggiungersi ai servizi che l'isola offre ai turisti. Dimostrazione questa di un impegno costante dei giovani operatori del settore che guardano fiduciosi ed ottimisti allo sviluppo della loro terra. Ora chi arriverà alle Diomedee come turista o lavoratore sicuramente non avrà più la sensazione di sentirsi fuori dal mondo.

**Associazione culturale**  
"Le Cinque Isole"  
via Aldo Moro 7  
tel. 0882/463269  
isola di San Domino

Per pubblicizzare la  
vostra attività sul nostro  
giornale contattare il  
numero 339.8710935  
339.2334905



WWW.LECINQUEISOLE.IT

## Nel lontano...

testo di Pio Fumo

### Le varie deportazioni

Dopo il periodo della colonizzazione greca, le isole Tremiti rimasero avvolte nel torpore del tempo e di certo divennero basi di pirati che si servivano delle sue cale e delle sue grotte per assalire i naviganti di transito. Con le conquiste romane del 295 A.C., dopo la battaglia di Sentino e lo sfaldamento della coalizione itlica, capeggiate dai Sanniti, che, fin dal 343 A.C., si opponevano alla penetrazione romana verso il sud, le isole Diomedee restarono durante il regno del Re Ballaios 167-135 A.C. sotto l'influenza dei popoli Illirici e fuori dell'influenza politica romana. Solo dopo il 135 A.C. i Romani, dopo il vittorioso epilogo contro i Punici (146 A.C. distruzione di Cartagine) si decisero a definire i loro rapporti con le popolazioni Illiriche ed occupate le isole, dettero, a mio avviso, il nome nuovo di Trametis-Tremiti (Tramite per l'Illiria). Queste isole che dettero inizio a quel ponte naturale per l'Illiria, sfruttato fin dal 1500 A.C. dai popoli Illirici e dalle tribù dei Luki (Lucani), ritornarono ad essere un ponte naturale in Adriatico, prima per la penetrazione commerciale, poi per le conquiste romane nelle valli danubiane. Così il fantasioso Mito greco si colora di lutti e di

cattiverie con la romanità e le isole Tremiti iniziano l'espletamento di una ben triste funzione, divengono, durante l'Impero Romano, terra di deportazioni. Ottaviano Augusto dopo la battaglia di Anzio (31 A.C.) ebbe molti incarichi militari e nella magistratura (Tribunicia Potestas). Durante il primo consolato per la madre Azia, poi la sorella Ottavia e riconciliatosi con Marco Antonio, sposò la figliastra Claudia dalla quale divorziò quasi subito e sposò Seribonia dalla quale ebbe nel 39 A.C. l'unica figlia Giulia Maggiore. Divorziò anche da Seribonia "disgustato, come Svetonio scrive, dalla perversità dei suoi costumi". Sposò in terze nozze Livia Drusilla, togliendola al marito Tiberio Nerone, già madre di Tiberio, secondo imperatore e mentre era incinta di Druso. Diede, poi, in moglie la figlia Giulia Maggiore al nipote Marcello ed alla sua morte la fece sposare a Marco Vipsano Agrippa suo amico personale e Generale delle sue legioni. nel 12 A.C. alla morte di Agrippa scelse il figliastro Tiberio, dopo averla promessa a vari altri personaggi. Dal matrimonio di Giulia Maggiore ed Agrippa nacquero cinque nipoti Gaio, Lucio, Giulia Minore, Agrippina ed infine Agrippa Postumo. Livia Drusilla fu cer-

tamente fra i consiglieri e gli ispiratori della restaurazione e delle leggi a cautela della famiglia promulgate da Augusto nel 18 A.C.: "la lex de maritandis ordinibus". Questa legge mirava a combattere il celibato e la sterilità. Altra legge fu la "lex de adulteris" che puniva con l'esilio a vita la sposa infedele ed il suo amante ed obbligava il marito o il padre alla denuncia dell'adultera. Lo stesso Augusto non poteva immaginare che le cose precipitassero in casa sua. Giulia Maggiore stava esagerando ed allora lo stesso Augusto fornì in Senato la documentazione delle sregolatezze e l'elenco degli amanti della figlia. Tra di essi cinque erano nobili Iullo Antonio, figlio di Marco Antonio, Quinto Crispino un falso moralista, il colto ed eloquente Sempronio Greco, Claudio Pulcro figlio di un console ed un Cornelio della famiglia degli Scipioni. Il primo fu giustiziato e gli altri esiliati. Si trattò di un processo "maiestatis" cioè di lesa maestà come lascia supporre lo storico Tacito. Giulia fu relegata sull'isola di Pandataria attuale Ventotene nel 9 D.C. e trafe-rita l'anno dopo a Reghion Reggio Calabria dove nel 14 D.C. moriva. Per Giulia Vipsania Minore nata nel 19 A.C., le cose non andarono

## www.lecinqueisole.it

Ci siamo...l'associazione culturale "le Cinque Isole" nata lo scorso anno alle Tremiti, sbarca nel 2007 con un nuovo progetto; il sito internet dedicato interamente alle Diomedee. Nel 2006 abbiamo accolto il turista tramite il foglio informativo "Notizie dall'Arcipelago", oggi, partendo con la stessa tenacia ma con tante nuove idee, ci stiamo dedicando alla realizzazione del sito.

Lavori in corso, dunque, per i giovani dell'associazione che a breve appariranno all'indirizzo internet.....

www.lecinqueisole.it.

vi aspettiamo numerosi!!!!!!!!!!!!!!

P.S. Se avete qualcosa da pubblicare o volete contattarci per le inserzioni commerciali, scrivete a sgarza@alice.it oppure annadipardo@virgilio.it a presto!

molto diversamente. Sposata nel 4 A.C. con Lucio Emilio Paolo figlio del censore Paolo Emilio Lepido, autore di una congiura contro Augusto, ebbe una figlia Emilia Ledida. Anche Giulia Minore, avendo commesso adulterio con Decimo Giunio Silano e poi con Gaio Giunio Silano console nel 10, fu esiliata alle Isole Tremiti nell'8 D.C.. Nello scandalo furono coinvolti altri personaggi tra cui il poeta sulmonese Publio Ovidio Nasone, autore dell'Ars Amandi, delle Metamorfosi e dei Fasti, costui fu bandito, senza ritorno, a Tomi sul Mar Nero. Giulia Minore rimase fino al 28 D.C. alle Tremiti dove morì. Decimo Giunio Silano non fu esiliato, nè condannato con un editto del senato, venne invece privato dell'amicizia di

Augusto. Il marito di Giulia Minore, Emilio Paolo Lepido, fu dichiarato connivente della moglie e condannato a morte. Augusto vietò che fosse riconosciuto ed allevato un figlio nato alle Tremiti dopo l'esilio della nipote, ma di questo nato non vi è alcuna notizia tra gli storici imperiali; Augusto non fece trapelare neppure il nome del giovane nato. Solo Giulia Maggiore fu riportata contro il volere espresso dallo stesso Augusto nel mausoleo a Roma. Giulia Minore fu inumata con la sua urna cineraria nella tomba scavata nella necropoli greca per il suo alto rango e sepolta nel suo arcosolio alle Tremiti sul tavolato dell'isola di San Nicola ancor'oggi decifrabile, di poco a lato della tomba dell'eroe greco Diomede.

## La rubrica del Sorcetto...

E' difficile spiegare le sensazioni che si provano quando si vive nello stesso posto in cui sono vissuti i propri antenati, quelli che per ragioni di forza vennero mandati a Tremiti e da qui hanno creato il destino che ci accomuna tutti. Ognuno di noi tremitesi ha un suo predecessore, un capostipite, persone i cui racconti ancora riecheggiano per le strade delle isole. In questa rubrica vorrei inserire proprio quei racconti, per non perdere una memoria storica che appartiene a tutti. Chiunque voglia scrivere la storia di un suo avo, può contattarci e il suo racconto verrà pubblicato in questo spazio o sul sito internet. Il mio bisnonno veniva chiamato il "Sorcetto" (la firma che usava per firmare le sue lettere contro il regime fascista) al secolo Marcello Fentini, figlio di famiglia molto ricca, lasciò gli studi a soli 3 esami dall'avvocatura, spirito ribelle, uomo di grande intelligenza, venne cacciato di casa per le sue idee, ma in segno di rivalsa aprì un negozio di ciabattino proprio di fronte la sontuosa abitazione dei genitori. Era un Comunista incallito molto conosciuto a Roma negli anni '20 e fu proprio per questo che venne mandato al confino alle Tremiti. Sull'isola aprì una bottega da calzolaio, usava prestare la sua penna ad ogni causa da buon avvocato e rendeva note le ingiustizie compiute dai Comuni dell'epoca. Diciamo che è stato una spina nel fianco per parecchi sindaci. Il "Sorcetto" purtroppo non c'è più, ma io da sorcino, anzi diciamo da pupetto, vorrei richiamare l'attenzione sul vecchio campo di pallone, ridotto a zona di guerra oramai da molto. Spero che per la stagione estiva si riesca a offrire un panorama migliore ai turisti che arriveranno sull'isola.



Gli strumenti del "Sorcetto"...

## Come eravamo...



Partita a calcio anno 1988, da sinistra: Francesco o' milanes, Nicola ro' Paradis, Luigi o' Sgarzavungiell, Francesco "teschio", Pompeo e in fine Francesco o' roman.

## Come siamo...



2007 stesso spazio ora utilizzato come cantiere edile...che nostalgia...